

Oggi le carte che riguardano il risorgimento nazionale da noi raccolte — e sono materiale prezioso per una storia che non abbiamo ancora, — sono sparse in vari musei del Risorgimento a disposizione del pubblico.

A Roma una notevole parte si trova alla biblioteca Vittorio Emanuele, altra parte sta presso il Comitato degli studi pel risorgimento nazionale, che io ebbi l'onore di nominare l'anno scorso e che è presieduto dall'onorando senatore Finali; queste, che si acquistano oggi, vanno all'archivio di Stato dove ne sarà, per le note leggi, più difficile la lettura.

Io quindi mi permetto di ricordare una antica, buona proposta, e cioè che tutte queste carte del risorgimento nazionale, che sono un documento così importante della nostra storia, un titolo grande di nobiltà e di sacrificio ed una grande ricchezza, siano collocate nelle sale attorno al monumento a Vittorio Emanuele perchè così saranno in Roma, veramente in luogo degno e sacro alle memorie della patria. (*Approvazioni*).

MURATORI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MURATORI, *relatore*. La Giunta generale del bilancio, in conformità alle dichiarazioni e proposte fatte ora dall'onorevole Rava, aveva appunto raccomandato al Governo di raccogliere tutte le memorie che si riferiscono alla epopea del '60 e tutte le carte riflettenti i movimenti del '62 e del '67 che appartenevano a Francesco Crispi, nel museo del risorgimento. Se però il Governo credesse di collocarle invece nella sala del monumento a Vittorio Emanuele, la Giunta del bilancio non si oppone a questa proposta.

E poichè mi trovo a parlare, mi permetto ancora di ricordare al ministro del tesoro che la Giunta del bilancio, sulla proposta dell'onorevole Camera, ha pure raccomandato di raccogliere e di acquistare carte e corrispondenze, che appartennero al sommo Tanucci (non Tannari come per errore tipografico fu stampato) e che costituiscono preziosi elementi per la storia della Riforma in Italia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ringrazio il mio amico Rava del consiglio che ci dà, coll'approvazione di tutta la Camera. Quel tempio merita quei documenti così puri del patriottismo italiano. Accetto anche l'eccitazione che mi fa il relatore della Giunta del bilan-

cio; soltanto l'eccitazione concilieremo colla giusta spesa.

MURATORI, *relatore*. Pochissima.

PRESIDENTE. Pongo a partito l'articolo 4 ed ultimo.

(*È approvato*).

Anche questo disegno di legge sarà tra poco votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti a favore degli ufficiali e sottufficiali della regia marina.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvedimenti a favore degli ufficiali e sottufficiali della regia marina.

Si dia lettura del disegno di legge.

CAMERINI, *segretario*, legge: (V. Stampato n. 536-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

La Commissione propone il seguente ordine del giorno:

« La Commissione pur approvando i concetti informativi del progetto di legge: provvedimenti a favore degli ufficiali e sottufficiali macchinisti della regia marina, ritiene che esso rappresenti la soluzione di un sol lato della quistione ed afferma la necessità di integrarlo al più presto con un altro progetto che provveda ad una riorganizzazione completa del corpo dei macchinisti che renda lo intero stato maggiore di una nave una compagine omogenea sottoposta a disposizioni legislative omogenee ».

Onorevole ministro della marina, lo accetta?

LEONARDI-CATTOLICA, *ministro della marina*. Lo accetto.

PRESIDENTE. Allora lo pongo a partito.

(*È approvato*).

Passiamo alla discussione degli articoli.

Onorevole ministro della marina, accetta che la discussione si faccia sopra il testo della Commissione?

LEONARDI-CATTOLICA, *ministro della marina*. Accetto.